

REGOLAMENTI SETTORE ULTRAMARATONA

© IUTA

PREMESSA

I Regolamenti del settore Ultramaratona sono stati realizzati:

- in analogia ai regolamenti in essere per altre specialità già definite dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera;
- in conformità ai contenuti tecnici delle "Guidelines and Rules" introdotte dalla IAU nel 2005 e successivamente aggiornate;
- salvaguardando le peculiarità delle manifestazioni storiche del calendario italiano di Ultramaratone.

1 - NORME TECNICHE DI SPECIALITA'

1.1 100 KM

La IAAF definisce 4 diversi tipi di gare: su pista, su strada, trail e in montagna. Per questo motivo ognuno dei 4 tipi di gara ha delle caratteristiche proprie, pertanto le gare su strada non possono essere simili alle gare di trail e alle gare di montagna.

La superficie delle gare su strada dovrà di conseguenza essere preferibilmente e per la maggior parte asfaltata.

Il massimo ammontare del profilo altimetrico non potrà essere superiore a 500 metri. Il punto di partenza ed il punto di arrivo dovranno essere possibilmente alla stessa altezza. Un eventuale dislivello negativo (gara in sostanziale discesa) non potrà essere superiore a 100 metri.

Nelle gare di Campionato si raccomandano circuiti di gara da ripetere della distanza di 10, 20 o 25 km che risultano preferibili (rispetto a quelli di distanza superiore) sotto l'aspetto della miglior efficienza organizzativa, della miglior assistenza da parte degli aiutanti, della sicurezza degli atleti, del controllo da parte dei Giudici e non ultimo della visibilità da parte degli spettatori e dei media.

In tutte le altre gare e solo eccezionalmente per gare di Campionato (ad esempio in caso di assenza di altre candidature, oppure per gare di assoluto prestigio storico), potranno essere ammessi circuiti più lunghi, non asfaltati e con profili altimetrici superiori ai 500 metri, a condizione che sia garantita la sicurezza degli atleti con la chiusura al traffico del percorso oppure con una perfetta sorveglianza dello stesso e a condizione inoltre che sia garantito il perfetto controllo da parte dei Giudici (che dovranno essere più numerosi).

Tempo massimo 100 km: nelle gare di Campionato Italiano Iuta (al momento solo quelle su pista) è stabilito un tempo massimo di 13 ore, mentre nelle altre gare di 100 km si raccomanda un tempo massimo di almeno 18 ore. Gli atleti ritirati, squalificati o arrivati fuori tempo massimo non conseguiranno punteggio valido ai fini delle classifiche finali.

Dovranno essere esposti sul percorso i cartelli di segnalazione del 1° km, dei multipli di 5 km e dell'ultimo km.

Nelle gare più corte della 24 ore (ad esempio nella 100 km), se un atleta utilizza radio o walkman non saranno riconosciute migliori prestazioni mondiali, continentali e nazionali eventualmente conseguite.

1.2 24 ORE

La lunghezza dei circuiti su strada non dovrà essere inferiore a 1.000 metri e non superiore a 2.500 mt. Nel caso in cui fosse superiore a 1.500 mt dovrà essere utilizzato negli ultimi 30 minuti di gara un circuito più breve, della distanza massima di 1.500 mt, idoneo per la misurazione (in metri) del tratto di circuito percorso fino allo scadere delle 24 ore di gara. Il massimo profilo altimetrico è stabilito nella percentuale dello 0,5% della distanza del circuito di gara.

Nelle gare di Campionato Italiano Iuta, allo scopo di dare credibilità al movimento e dignità ai risultati di queste gare, saranno ammesse nella classifica finale ASSOLUTA delle 24 ore esclusivamente le prestazioni superiori a 150 km per gli uomini e quelle superiori a 125 km per le donne.

Per quanto riguarda invece le classifiche di CATEGORIA saranno ammesse esclusivamente le seguenti prestazioni minime (espresse in km):

24 ore	SEN-M35	M40	M45	M50	M55	M60	M65	M70	M75	M80
uomini	150	145	140	135	130	125	120	115	110	105

24 ore	SEN-W35	W40	W45	W50	W55	W60	W65	W70	W75	W80
donne	125	120	120	115	115	110	110	105	105	100

Sono altresì previsti dei cancelli o passaggi minimi: trascorse 12 ore di gara saranno ammessi a proseguire solamente gli atleti che avranno percorso almeno 60 km; trascorse 18 ore di gara saranno ammessi a proseguire solamente gli atleti che avranno percorso almeno 90 km.

Per quanto riguarda l'elaborazione del risultato finale, tutti i calcoli intermedi verranno espressi in Metri e Centimetri. Solamente il risultato metrico complessivo finale verrà arrotondato per difetto al metro intero inferiore.

Come stabilito dalla IAU con il benessere della IAAF, è consentito l'uso di radio e walkman nelle gare di 24 ore o più lunghe.

1.3 ALTRE DISTANZE METRICHE

Il massimo profilo altimetrico è stabilito nella percentuale dello 0,5% della distanza di gara. Il massimo dislivello negativo tra punto di partenza e punto d'arrivo non potrà essere superiore al 1% della distanza di gara.

Tempo massimo: si raccomanda un tempo massimo di almeno 1,5 ore ogni 10 km.

Eccezionalmente nelle gare di Campionato Italiano Iuta delle segg. specialità sono stabiliti i segg. tempi massimi:

- 50 km (al momento solo quelle su pista): 6 ore;
- 30 miglia: 6 ore.

Per quanto non precisato: vds norme previste per la 100 km

1.4 ALTRE DISTANZE AD ORE

Si dovranno osservare le norme previste per la 24 ore su strada con la dovuta eccezione di quanto segue.

Nei Campionati Italiani Iuta, per le stesse motivazioni esposte nel quarto capoverso del paragrafo 1.2 saranno ammesse nella classifica finale ASSOLUTA esclusivamente le prestazioni superiori a:

- 6 ORE: 42,195 km.
- 12 ORE: 80 km. per gli uomini e 65 km per le donne
- 48 ORE: 200 km. per gli uomini e 170 km per le donne

Nei Campionati Italiani Iuta, per quanto riguarda invece le classifiche di CATEGORIA saranno ammesse esclusivamente le seguenti prestazioni minime (espresse in km):

12 ore	SEN-M35	M40	M45	M50	M55	M60	M65	M70	M75	M80
uomini	80	80	75	75	70	70	65	65	60	60

12 ore	SEN-W35	W40	W45	W50	W55	W60	W65	W70	W75	W80
donne	65	65	65	60	60	60	55	55	55	55

48 ore	SEN-M35	M40	M45	M50	M55	M60	M65	M70	M75	M80
uomini	200	190	180	175	170	165	160	155	150	145

48 ore	SEN-W35	W40	W45	W50	W55	W60	W65	W70	W75	W80
donne	170	160	150	150	145	140	140	135	130	125

Nella 48 ore sono altresì previsti dei cancelli o passaggi minimi: trascorse 12 ore di gara saranno ammessi a proseguire solo gli atleti che avranno percorso almeno 50 km; trascorse 24 ore di gara saranno ammessi a proseguire solo gli atleti che avranno percorso almeno 100 km.

1.5 NORME GENERALI

Dovrà essere garantita la sicurezza degli atleti:

- sul percorso, che dovrà essere sprovvisto di ostacoli e pericoli, munito di transenne per separare gli atleti dagli spettatori, chiuso al traffico (salvo quando perfettamente controllato dagli organizzatori) e sufficientemente illuminato nelle ore notturne;
- nelle curve ad angolo dovranno essere posizionate delle transenne per impedire imprevisti attraversamenti di spettatori
- nelle zone di rifornimento, con transenne posizionate per separare gli spettatori dai rifornimenti;

Dovrà essere assicurato un adeguato servizio medico, con la presenza di un medico sportivo e di personale per l'assistenza di primo soccorso con ambulanza.

Rilevazione del tempo finale di gara: per ottenere il riconoscimento ufficiale sia nazionale che internazionale è necessario che venga rilevato e sottoscritto da 3 Giudici-cronometristi. In tutte le gare su strada, come previsto dalle norme internazionali IAAF (regola 165 del Regolamento Tecnico Internazionale) e adottate dalla Fidal, i Giudici potranno essere coadiuvati anche nel cronometraggio finale da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips, in luogo della FICR.

Rilevazione dei tempi di passaggio: nelle gare su pista e nelle gare su strada a circuito, di tutte le specialità previste al successivo paragrafo 3.1, dovranno essere rilevati e registrati separatamente tutti i tempi di passaggio degli atleti ad ogni giro; dovranno essere pubblicati e messi a disposizione dell'atleta o del suo coach i risultati progressivi aggiornati dopo ogni ora di gara (giri completi percorsi allo scadere esatto di ogni ora e tempo rilevato all'ultimo transito precedente allo scadere esatto di ogni ora). Nelle gare di 100 km dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km. Nella gare di Campionato di 24 ore dovranno essere obbligatoriamente rilevati i tempi di passaggio ai 50 km, ai 100 km, alle 6 ore, alle 12 ore e alle 100 miglia. Se possibile, si caldeggia il rilevamento dei tempi di passaggio alle 30 miglia, alle 40 miglia, alle 50 miglia e ai 200 km.

Nelle gare con conteggio dei giri, come previsto dalle norme internazionali IAAF, i Giudici potranno essere coadiuvati da sistemi elettronici di rilevamento dati con utilizzo di microchips.

Restano salvi gli obblighi previsti nelle NORME PER GLI ORGANIZZATORI DI CAMPIONATO ITALIANO IUTA, nelle NORME PER GLI ORGANIZZATORI DI PROVE DEL GRAND PRIX ed infine nelle NORMATIVA DELLA CLASSE DI QUALITÀ DELLE CORSE DI ULTRAMARATONA IN ITALIA".

Non è ammesso:

- che gli atleti vengano accompagnati in gara da persone estranee alla competizione o da partecipanti alla eventuale gara OPEN (se prevista);
- che gli atleti ricevano al di fuori delle apposite zone di rifornimento: bevande, alimenti, spugnaggi, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radio, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.
- che gli atleti ricevano alle postazioni di spugnaggio: bevande, alimenti, cambio scarpe ed indumenti, massaggi, assistenza medica, radioline, telefoni mobili, riproduttori audio, ecc.

In caso di violazione di questi divieti, gli atleti che riceveranno e/o daranno questi aiuti saranno informati dell'avvenuta violazione e avvertiti con l'esibizione di un cartellino giallo che in caso di ripetizione saranno squalificati dalla gara. In caso di ripetizione della violazione di questi divieti, l'atleta sarà squalificato.

Norme generali sulle aree di ristoro: devono essere previste delle zone di **rifornimento** (con bevande ed alimenti) come minimo ogni 5 km e delle stazioni di **spugnaggio** a metà strada tra una zona di rifornimento e l'altra (o più frequentemente se le condizioni climatiche lo rendesse necessario). Queste aree dovranno avere una lunghezza preferibilmente di 400 metri ed essere segnalate con apposito cartello di inizio-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa prima dei tavoli e con apposito cartello di fine-zona (rifornimento o spugnaggio) posizionato 200 metri circa dopo l'ultimo tavolo. Nella gare di durata (ad esempio nelle 24 ore), essendo previsti dei circuiti più brevi di 5 km, le zone di rifornimento e di spugnaggio dovranno essere a disposizione degli atleti ogni giro.

In ogni zona di rifornimento l'organizzazione dovrà provvedere inoltre alcuni tavoli per la dislocazione - a cura dell'organizzazione stessa - di eventuali rifornimenti personali degli atleti. Ogni atleta interessato avrà cura di contrassegnare tutte le bevande ed alimenti con il proprio numero di gara e consegnare il tutto alla Segreteria organizzativa almeno 1 ora prima della partenza. Nelle zone di rifornimento gli assistenti possono porre le bevande e gli alimenti nelle mani dell'atleta, ma non possono accompagnarli. Nelle zone di rifornimento (non nelle zone di spugnaggio) è ammesso anche l'aiuto per il cambio di indumenti e di scarpe, il supporto medico, i massaggi e lo scambio di informazioni di ogni genere.

Pettorali di gara: nelle gare di ultramaratona è ammesso esporre i pettorali con una fascetta elastica, in modo da consentire l'eventuale cambio di indumenti con facilità e rapidità.

Nelle corse Trail di Ultramaratona, si raccomanda la predisposizione di apposito "Road Book" con dettagliate informazioni sul percorso e l'altimetria.

1.6 Misurazione dei percorsi di Ultramaratona

La misurazione e certificazione dei percorsi su strada di Ultramaratona è di competenza dei Giudici misuratori della Federazione Italiana di Atletica Leggera. Le richieste di misurazione e certificazione vanno inviate direttamente alla Fidal, come da disposizioni annualmente contenute nelle cosiddette "Norme per l'organizzazione delle Manifestazioni" (consultabili su www.fidal.it) (vds ad esempio l'articolo 23 delle Norme in vigore nel 2010).

La certificazione del percorso è obbligatoria in tutti questi casi:

- gare con classe di Qualità Iuta "A" e "B", con esclusione delle UltraTrail
- gare con Label IAU (di qualunque tipo: A, B o C), con esclusione delle UltraTrail
- per le sole specialità riconosciute dalla IAU (vds paragrafo 3.1 del presente documento).

2. CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI FIDAL di ULTRAMARATONA

La FIDAL indice i seguenti Campionati Italiani Individuali maschile e femminile:

- 100 km su strada per il settore ASSOLUTI
- 100 km su strada per il settore MASTERS
- 24 ore su strada per il settore ASSOLUTI
- 24 ore su strada per il settore MASTERS (previsti dal 2008)
- 50 km su strada per il settore ASSOLUTI
- 50 km su strada per il settore MASTERS

Ciascun Campionato si svolgerà in prova unica. Se necessario la prova di Campionato del settore ASSOLUTI potrà essere accorpata nella prova di Campionato (della stessa distanza) del settore MASTERS.

Come requisito essenziale per la presentazione di candidature per l'assegnazione dell'organizzazione di un Campionato Italiano FIDAL, viene richiesta la classe minima di qualità "A" (vds. Normativa sulla classe di qualità delle corse di Ultramaratona in Italia), OLTRE ad avere una sufficiente qualificazione, concretizzata in un'esperienza organizzativa di un precedente Campionato Italiano FIDAL della stessa specialità-distanza, oppure di almeno 2 gare di livello nazionale (di cui almeno una della stessa specialità-distanza o simile) oppure di almeno un Campionato Italiano IUTA della stessa specialità-distanza o simile.

La richiesta di organizzazione di un Campionato Italiano FIDAL deve essere inviata in via preliminare su apposito modulo alla Segreteria IUTA (segreteria@iutaitalia.it), entro i termini di presentazione ivi riportati (www.iutaitalia.it sezione download).

Per le modalità di partecipazione, le quote e per la definizione dei premi ai primi classificati del settore ASSOLUTI e delle categorie Masters si rimanda alle apposite norme federali.

I regolamenti dei Campionati italiani FIDAL devono attenersi alle norme FIDAL, IAAF e IAU. Il Comitato organizzatore dovrà redigere il regolamento della gara in accordo con la IUTA (area Organizzazione).

Le quote di iscrizione fissate dagli Organizzatori, previste per gli atleti che si iscrivono ai Campionati Italiani almeno 10 giorni prima della manifestazione, non potranno eccedere l'importo:

- di 25 Euro per i Campionati Italiani (ASSOLUTI e MASTERS) di 100 km

- di 40 Euro per i Campionati Italiani (ASSOLUTI e MASTERS) di 24 ore

L'importo di eventuali cauzioni per l'utilizzo di microchip verrà definito al di fuori della quota di iscrizione.

Il Comitato organizzatore dovrà provvedere in proprio alla richiesta del servizio di giuria dei Giudici di Gara della Federazione, alla richiesta eventuale del servizio di cronometraggio della FICR, alla richiesta eventuale a ditte specializzate del servizio di rilevamento dati tramite microchip (vds. paragrafo 1.5).

Il Comitato organizzatore dovrà altresì segnalare alla Iuta (area Organizzazione): il nominativo del Direttore di gara, il nominativo del/dei Giudici d'appello incaricati, il fornitore del servizio elettronico di rilevamento dati tramite "microchip", le caratteristiche tecniche (mappa e tracciato altimetrico se superiore a 10 metri nei circuiti delle 100 km e ai 25 metri nei circuiti delle 24 ore) e la certificazione della misurazione del percorso o circuito di gara.

3 - MIGLIORI PRESTAZIONI ITALIANE

3.1 ELENCO DELLE SPECIALITA'

50 km	1000 miglia	24 ore
100 km	6 ore	48 ore
100 miglia	12 ore	6 giorni

Le Migliori Prestazioni Italiane di specialità saranno riconosciute solamente in presenza di:

- percorso o impianto misurato e certificato da Giudici misuratori FIDAL/IAAF/AIMS
- gara riconosciuta ed omologata dalla FIDAL o dalla IAU o dalla IAAF
- nel caso della 100 km su strada (specialità ricompresa dal 1.1.2003 dalla IAAF tra i primati/record mondiali) è obbligatorio anche il controllo antidoping.

Per tutte le altre distanze (in metri e miglia) e le altre gare di durata (espresse in ore) superiori oggettivamente alla Maratona saranno definite delle liste di MIGLIORI PRESTAZIONI ITALIANE su DISTANZE NON UFFICIALI.

3.2 MODALITA' DI STESURA

Verranno stilate liste separate per le gare **su pista**, le gare **su strada** e per le gare **indoor** di tutte le specialità.

Ai fini della predisposizione delle liste annuali e "all time" saranno inserite anche le prestazioni ottenute di passaggio ("split") purché in gare omologate FIDAL/IAAF/IAU, i cui risultati finali e di passaggio siano stati ufficializzati dai Giudici della Federazione Nazionale.

4 - RAPPORTI FIDAL - IUTA

4.1 IUTA – AREA ORGANIZZAZIONE

L'area Organizzazione della Iuta si occupa del supporto e controllo nei confronti dei Comitati organizzatori dei Campionati Italiani FIDAL, dei Campionati Italiani IUTA e di tutte le gare di Ultramaratona in Calendario Nazionale Iuta ; è competente nell'approvazione del regolamento, della progettazione del percorso di gara e del coordinamento di tutti gli aspetti tecnici.

4.2 COORDINATORE TECNICO FIDAL settore ULTRAMARATONA

Si occupa delle selezioni delle rappresentative nazionali italiane per i principali eventi internazionali di Ultramaratona promossi dalla IAAF e dalla IAU (attualmente i Campionati Mondiali ed Europei di 100 km, di 24 ore e di UltraTrail). Si avvale della collaborazione della Commissione Tecnica della IUTA, del responsabile dell'area UltraTrail della IUTA e del supporto dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Internazionale della Federazione.

4.3 CALENDARIO GARE

La IUTA promuove inoltre l'organizzazione di altre manifestazioni denominate Campionati Italiani IUTA sia a livello Nazionale che Regionale la cui partecipazione è riservata a tesserati FIDAL e IUTA. Programmi e modalità sul sito IUTA.

Il Calendario dei Campionati Italiani Fidal sarà strutturato, per quanto possibile, tenendo in debita considerazione le date di svolgimento dei Campionati Mondiali ed Europei indetti dalla IAU.

